

## REPORT COVIP

## PANORAMA

## Fondi pensione, giugno con rendimenti positivi

A giugno i risultati di fondi pensione sono stati in media positivi, soprattutto per le linee di investimento caratterizzate da una maggiore esposizione azionaria. Al netto dei costi di gestione e della fiscalità - rileva la Covip nel report "La previdenza complementare. Principali dati statistici", relativo a giugno 2021, i rendimenti si sono attestati, rispettivamente, al 2,7 e al 3,9% per fondi negoziali e fondi aperti; nei Pip di ramo III sono stati del 6,6 per cento. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dalle cedole incassate sui titoli detenuti, il risultato è stato pari allo 0,7 per cento.

Da inizio 2011 a fine giugno 2021, il rendimento medio annuo composto è stato pari al 3,7% per i fondi negoziali, al 3,9 per i fondi aperti, al 3,8 per i Pip di ramo III e al 2,3% per le gestioni di ramo I. Nello stesso periodo, la rivalutazione del Tfr è risultata l'1,9% annuo.

Nei primi sei mesi del 2021 le forme pensionistiche di nuova istituzione hanno incassato 5,9 miliardi di euro di contributi. Rispetto al corrispondente periodo del 2020, segnato dall'impatto che la pandemia ha avuto sull'economia, i flussi contributivi sono aumentati di circa 475 milioni di euro (l'8,7% in più). Il recupero si riscontra in tutte le forme pensionistiche, con variazioni tendenziali che vanno dal 6,5% dei fondi negoziali, al 10 dei Pip fino al 13,2 per cento dei fondi aperti.

Sul piano delle risorse in gestione, a giugno 2021 quelle destinate alle prestazioni hanno raggiunto 205,5 miliardi, circa 7,6 in più rispetto alla fine del 2020. Nei fondi negoziali l'attivo

netto risulta pari a 63 miliardi di euro, il 4,4% in più. Per i fondi aperti l'attivo si attesta a 27,2 miliardi e a 41,4 miliardi per i Pip "nuovi" (rispettivamente + 7,3 e +6%).

Alla fine del primo semestre del 2021, risultano 9,480 milioni di posizioni in essere. La crescita rispetto alla fine del 2020 è pari a 138.000 unità (1,5%). Con un totale degli iscritti che può essere stimato in 8,565 milioni di persone. I fondi negoziali crescono di 49.000 posizioni (1,5%), per un totale a fine giugno di 3,310 milioni. Più della metà dell'aumento si registra in fondi per i quali sono attive le adesioni contrattuali: nel fondo rivolto ai lavoratori del comparto edile (circa 17.000), in quello dei lavoratori del commercio e dei servizi (circa 5.500) e nel fondo del pubblico impiego (circa 4.600). Nelle forme pensionistiche di mercato, sono 50.000 posizioni in più nei fondi aperti (+3,1%) e 41.000 nei Pip nuovi (+1,2%). A fine giugno, il totale delle posizioni in essere in queste forme è pari, rispettivamente, a 1,678 milioni e 3,551 milioni di unità.

—Andrea Carli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 12%